

Catanzaro - Provincia

Belcastro È quanto emerso dall'autopsia effettuata sul corpo da Teresa Gualtieri uccisa dopo una rapina

Colpita alla testa con il tripode rivenuto accanto al cadavere

Sul braccio della donna sono state rinvenute altre ferite. I funerali oggi o al massimo lunedì

Rosario Stanizzi
BELCASTRO

È stata eseguita nella giornata di ieri l'autopsia sul corpo di Teresa Gualtieri, l'ottantenne uccisa nella serata di mercoledì a Belcastro, centro alle porte della Sila Catanzarese, nel corso di una rapina consumata nella sua abitazione. Gli esami sono stati effettuati dai medici legali Giulio Di Mizio e Federica Colosimo, dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, all'interno del dipartimento di medicina legale dell'ateneo. Saranno gli esami di laboratorio a dare risposte più concrete sul decesso della donna, ma sarebbero già emersi i primi aspetti. In particolare, la morte sarebbe stata causata dal colpo sferrato alla donna nella parte posteriore della testa, probabilmente con il tripode rinvenuto a fianco al cadavere.

In ogni caso, l'ottantenne presenterebbe anche altre ferite, una ad un braccio, che dimostrerebbero la possibilità che l'anziana possa essere stata colpita più volte dai malviventi.

Questi ultimi, forse, potrebbero essere stati colti di sorpresa dalla reazione dell'ottantenne e quindi l'avrebbero tramortita.

Solo oggi, o al massimo lunedì, potrebbero svolgersi i funerali, nella chiesa di Belcastro. Intanto, i Carabinieri della Compagnia di Sellia Marina, guidati dal capitano Alberto Pigozzo, proseguono le indagini, coordinate dal sostituito



L'abitazione di Teresa Gualtieri uccisa a Belcastro



Giulio di Mizio

to procuratore presso il Tribunale di Catanzaro, Francesco de Tommasi, nel tentativo di individuare i responsabili del fatto si sanguine.

La pista seguita dagli inquirenti è quella della criminalità locale, con persone che presumibilmente erano conosciute da Teresa Gualtieri. La donna viveva in casa con il marito, Elia Ippolito, di 82 anni, da tempo costretto a letto da una paralisi agli arti inferiori.

Nella serata di mercoledì scorso, tra le 19 e le 21, la donna, dopo aver fatto cenare

il coniuge, al piano superiore della loro abitazione, in Largo "Cesare Battisti", in pieno centro storico, sarebbe scesa al piano terra per concludere alcune faccende domestiche.

Teresa Gualtieri, conosciuta e stimata da tutto in paese, avrebbe aperto la porta evidentemente perché conosceva le persone che avevano bussato, considerato che, come hanno raccontato i vicini, solitamente non apriva agli sconosciuti. Il piano terra della casa, dove nella giornata di venerdì i Ris di Messina hanno

eseguito un accurato sopralluogo, era a soqquadro. Segno evidente che i banditi cercavano del denaro o degli oggetti di valore e probabilmente avrebbero portato via circa duemila euro, frutto della riscossione della pensione dei coniugi Ippolito.

I due si trovavano in casa da soli, considerato che il loro unico figlio lavora e risiede a Torino con la famiglia. Nel capoluogo piemontese per diversi anni avevano abitato anche Teresa Gualtieri ed il marito. ◀



Il Palazzo di Giustizia di Catanzaro

S. Pietro A. I difensori: chiariremo i fatti Assegni e timbri falsi Il gip ha scarcerato Ciambrone e Mazza

CATANZARO. Scarcerati Pietro Ciambrone e Domenico Mazza, rispettivamente di 48 e 44 anni, entrambi di San Pietro Apostolo, accusati dai carabinieri di avere falsificato nelle loro abitazioni timbri postali e cedolini assicurativi per un volume d'affari di circa centomila euro. Ciambrone, assistito dagli avvocati Ermenegildo Massimo Scuteri e Francesco Iacopino, e Mazza, assistito dall'avv. Antonio Chiarella, erano stati arrestati giovedì notte dai carabinieri, che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere richiesta dalla Procura della Repubblica del capoluogo.

Venerdì, data fissata per gli interrogatori di garanzia, gli indagati sono stati sentiti dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Catanzaro, Antonio Rizzuti, davanti al quale, con l'assistenza dei difensori di fiducia, hanno chiarito le loro posizioni, tanto da indurre il gip a sostituire l'ordinanza di custodia cautelare in carcere con il solo obbligo di dimora (provvedimento già eseguito

già ieri mattina). Soddisfazione per gli sviluppi della vicenda è stata espressa dagli avvocati Scuteri e Iacopino, difensori di Ciambrone, i quali hanno voluto puntualizzare, rispetto a quanto pubblicato sull'edizione di ieri, che «Ciambrone non riveste, nell'ambito della vicenda contestatagli, la posizione che gli è stata attribuita sulla stampa; il nostro assistito, infatti, per come dallo stesso chiarito davanti al giudice, non è autore di alcun "giro" di cedolini e assegni bancari fasulli, né ha mai falsificato, tantomeno nella propria abitazione, alcuna polizza assicurativa o versamento postale».

«I fatti, per come emergerà nel corso del processo, continuano i due avvocati – sono molto più complessi e la posizione di Pietro Ciambrone sarà chiarita nelle sedi opportune. Per ora, e conclusa la fase di garanzia, rimane il dato significativo della scarcerazione, che restituisce un padre ai propri figli e ridimensiona, di molto, il clamore mediatico che si è costruito intorno a questa vicenda». ◀ (g.l.r.)

Palazzo di Vetro La Provincia promuove un incontro per l'istituzione del Stl Pubblico e privato per rilanciare il turismo

CATANZARO. «È finita l'era dei fondi pubblici utilizzati tanto per tirare a campare, i Sistemi turistici locali sono un serio progetto di sviluppo, che dovrà portare il nostro territorio a fare turismo per 365 giorni l'anno». Così il presidente della Provincia Wanda Ferro ha aperto i lavori dell'incontro che si è tenuto nella sala consiliare di Palazzo di vetro tra i sindaci della provincia, l'assessore regionale al Turismo Damiano Guagliardi, l'assessore provinciale al Turismo Salvatore Garito, il direttore generale del settore turismo della Regione Tommaso Loiero, la dirigente provinciale del settore turismo Anna Perani, il consulente dell'assessore regionale Mario Bolognari.

L'assessore Garito ha richiamato l'attenzione degli ammini-

stratori presenti, evidenziando che «i Sistemi turistici locali valorizzano le iniziative dal basso: per questo, da parte di sindaci e amministratori locali sono attese indicazioni concrete, per ragionare sulle strade da seguire: sarà, infatti, il territorio stesso a capire le proprie potenzialità, generando percorsi di sviluppo capaci di coinvolgere tutti i soggetti che vi risiedono. Partiamo, dunque, dalle nostre risorse e inseriamole in un contesto capace di unire le diverse peculiarità in itinerari ambientali, enogastronomici, culturali, storici, sportivi, stimolando al contempo la ricettività e la professionalità».

Tommaso Loiero si è soffermato su quello che sarà l'obiettivo dei Stl: «Dimentichiamoci dei vecchi consorzi di Comuni – ha



Guagliardi, Ferro e Garito

spiegato – con i Stl si verrà a creare un marchio d'identificazione per un sistema unico di Comuni, che vi fonderanno le loro identità per dare vita ad un'unica caratterizzazione territoriale». Bolognari ha sottolineato che lo strumento dei Sistemi turistici locali, il cui avvio coincide con l'avvio di spesa del Por 2007/2013, «serve a creare un nuovo prodotto turistico da inserire sul mercato».

L'intervento dell'assessore Guagliardi ha raccolto le idee di scuse: «È un bene che qui si stia parlando di un unico Stl, la Provincia ha colto in pieno lo spirito della Legge 8/2008 che istituisce i Stl. Purtroppo, bisogna dire che il turismo in Calabria è ancora in corso di avviamento. È necessario mettere mano all'intero sistema turistico regionale» ◀

Chiaravalle Serviranno a completare i cantieri del primo lotto In arrivo 44 milioni di euro per la Trasversale delle Serre

Vincenzo Iozzo
CHIARAVALLE CENTRALE

Due importanti aree: Preserre catanzaresi e Serre Vibonesi protese allo sviluppo, nella morsa del mancato completamento della "Trasversale delle Serre", l'arteria stradale di congiungimento mare Jonio e Tirreno. Sui ritardi che hanno causato in diverse circostanze, il blocco dei cantieri è intervenuto il consigliere regionale del Pd Bruno Censore, che ha anticipato l'intervento da parte della giunta regionale e del Governatore Agazio Loiero, che ha dato una vera e propria spinta propulsiva in termini di cofinanziamento per la copertura finanziaria di due tratti ritenuti strategici della Trasversale delle Serre. Per la costruzione dell'importante arteria, essenziale per il miglioramento del sistema viario della Calabria, la Regione ha messo a disposizione 44 milioni di euro con i fondi del Por 2000-2006 che la Calabria rischiava di perdere. C'è stato il lavoro della commissione fondi comunitari, adesso il deliberato della giunta: 44 milioni di euro sono stati destinati per l'arteria che interessa le Serre, provenienti dai fondi Por e saranno impiegati quasi tutti per i cantieri del I tronco in provincia di Vibo, Fondo Valle Mesima, mentre 200 milioni di euro verranno impiegati con i fondi Fas e Pon, in accordo con il ministero delle Infrastrutture. Duecento milioni che serviranno per i progetti esecutivi del II tronco per i lavori di costruzione della variante alla



Trasversale delle Serre nel comune di Chiaravalle

SS182 – lotto unico da Vazzano a Vallelonga e l'altra metà andrà sul V tronco svincolo Satriano – svincolo Soverato, svincolo Gagliato – svincolo Satriano, compresa la Bretella per Satriano.

Interventi che l'ente nazionale delle Strade, aveva inserito nel Piano quinquennale vigente con progetti da rendere esecutivi sino al 2011. Dell'intervento finanziario della Regione, se ne parlerà nell'incontro promosso dal sindaco di Torre di Ruggiero Giuseppe Pitaro, che per il 29 maggio prossimo, nella sala consiliare del piccolo Borgo, ha convocato un tavolo tecnico con amministratori regionali, funzionari dell'Anas e i sindaci del comprensorio del Basso Jonio, delle Preserre e delle Serre, proprio per fare una sorta di quadro d'insieme sulle sollecitazioni e le attese provenienti dai colleghi sindaci del comprensorio. Il sin-

daco di Gagliato Giovanni Sgro in diverse circostanze aveva fatto emergere le difficoltà riscontrate nel suo territorio, per via del blocco dei cantieri nel tratto svincolo Scamardi Argusto – area cimitero di Gagliato, dove l'80% delle opere risulta realizzato e il riappalto del completamento, consentirà di riaprire il resto dei 4 chilometri. Il sindaco di Torre di Ruggiero Giuseppe Pitaro, aveva segnalato al Prefetto di Catanzaro le due velocità nella messa in esercizio del cantiere, con l'area di Serra San Bruno più spedita nella tabella di marcia, nel mentre i tra Chiaravalle-Cardinale e Torre di Ruggiero, i ritardi cominciano a diventare vistosi, anche sotto gli occhi dei passati sprovveduti. Insomma di tenta di imboccare la strada del dialogo, utile per rendere fruibile l'arteria in ambedue le aree. ◀

Il mondo del volontariato calabrese ha risposto in massa: 212 i progetti presentati Bando sociale, molte adesioni delle associazioni

CATANZARO. Si tirano le somme alla scadenza del bando di perequazione sociale. In particolare, al bando di perequazione sociale le associazioni di volontariato calabresi hanno aderito con 212 progetti: 67 sono stati i progetti presentati nella provincia di Cosenza, 56 nella provincia di Reggio Calabria, 42 in quella di Catanzaro, 24 a Crotona, 23 a Vibo Valentia.

La scelta dei vari campi di intervento è ricaduta sul settore dell'educazione e della promozione della cultura della legalità; dello sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi sociali e

socio-sanitari; della promozione e salvaguardia delle potenzialità del territorio; della tutela del patrimonio storico-culturale.

Sulla validità e conformità degli stessi progetti ai requisiti individuati nel bando a livello nazionale si esprimerà tra qualche mese la commissione regionale.

La commissione, costituita in maniera paritaria da componenti del comitato di gestione dei fondi speciali per il volontariato, presieduta da Egidio Chiarella, e da componenti del coordinamento regionale dei Centri servizi volontariato Calabresi, è presieduta da Caterina Salerno.

«Le associazioni di volontariato calabresi – si legge in una nota – hanno, dunque, colto il significato e il valore del bando scaduto il 6 marzo scorso, visto l'ingente flusso di risorse messe a disposizione dalle fondazioni di origine bancaria, in parte ad integrazione dei fondi speciali e in parte finalizzate al sostegno diretto dei progetti delle organizzazioni di volontariato in base al Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 - siglato da Acri, Forum permanente del Terzo settore, Consulta nazionale del volontariato, Convol, Csnvet e Consulta nazionale dei Co.Ge». Al volontariato delle regioni

meridionali d'Italia viene offerta l'opportunità di dotarsi di una migliore infrastrutturazione sociale: e alla Calabria, in particolare, di sviluppare azioni per attenuare la disaffezione e lo scarso livello di partecipazione dei cittadini alla vita sociale e pubblica. Secondo quanto riportato nel documento di valutazione Fse del Por Calabria, infatti, «l'indice di partecipazione sociale ad attività di volontariato appare in calo negli ultimi anni e raggiunge, nel 2003, solo il 5,3% della popolazione con almeno 14 anni, rispetto a una media nazionale dell'11% e delle aree Obiettivo 1 del 6,4%». ◀